

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (EC) n. 1907/2006 (REACH), 453/2010/EC

1. Identificazione della sostanza e della impresa:

Nome commerciale Olio Termico Luzar Minerale

Usi del prodotto Uso industriale, Uso professionale
Fluido diatermico, Fluidi funzionali

Fornitore Sucesores de Carmelo Pérez Martínez
Ctra. Castellón km 3.700
Polígono la Unión, nave 3
50.013 Zaragoza (Spagna)
Telefono: +34 976 42 18 50
e-mail: carpemar@carpemar.com

Numero telefonico di emergenza +34 91 562 04 20

2. Identificazione dei pericoli.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, vedi il punto 11 e/o 12 della scheda.

Elementi dell'etichetta

Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge.

Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti.

Note:

Questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346/92, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.

Tipo di sostanza:

UVCB

Nome chimico	CAS-No	n. CEE	%
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati, Olio base - non specificato, Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per estrazione con solvente e idrogenazione di residui della distillazione atmosferica. AE costituita prevalentemente da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C24 -C50 e produce un olio finito con viscosità dell'ordine di grandezza da 16cSt a 75cSt a 40°C.	101316-72-7	309-877-7	100%

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi

Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche.

In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale.

Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione.

In caso di inalazione

In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Vedere anche il punto 4.3.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi / lesioni (indicazioni generali)

Non si prevede che presenti un rischio significativo nelle condizioni di uso normale previste.

Sintomi/effetti in caso di inalazione

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle

Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi

Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione

L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa

Nessuna informazione disponibile.

Sintomi cronici

Nessuno da evidenziare, secondo i criteri attuali di classificazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

5. Misure antincendio.

Mezzi di estinzione

Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).

Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio:

Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Pericolo di esplosione:

In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione:

Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:

Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

Altre informazioni (antincendio):

In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento.

Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione:

Vedi Sezione 8.

Procedure di emergenza:

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza

Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione:

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (A) (o A+B ove applicabile per H₂S), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure di emergenza:

Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Metodi per il contenimento:

Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Se in acqua: Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti galleggianti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

Altre informazioni (fuoriuscita accidentale):

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria o dell'acqua, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Temperatura di manipolazione

Questo prodotto può essere manipolato a temperatura ambiente.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

Condizioni per lo stoccaggio

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.

Prodotti incompatibili

Conservare lontano da forti ossidanti.

Temperatura di stoccaggio

Questo prodotto può essere conservato a temperatura ambiente.

Luogo di stoccaggio

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Imballaggi e contenitori

Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.

Materiali di imballaggio

Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Verificare la compatibilità presso il produttore.

Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati, Olio base - non specificato, Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per estrazione con solvente e idrogenazione di residui della distillazione atmosferica. AE costituita prevalentemente da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C24 - C50 e produce un olio finito con viscosità dell'ordine di grandezza da 16cSt a 75cSt a 40°C. (101316-72-7)		
Austria	MAK (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Belgio	Valore limite (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Danimarca	Grænseværdi (langvarig) (mg/m ³)	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Spagna	VLA-ED (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Spagna	VLA-EC (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Svezia	Nivågränsvärde (NVG) (mg/m ³)	1 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Svezia	Kortidsvärde (KTV) (mg/m ³)	3 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

Regno Unito	WEL TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
Regno Unito	WEL STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

Metodi di monitoraggio

Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro, Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)

Non derivato - Non classificato come pericoloso per la salute.

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Non derivato - Non classificato come pericoloso per la salute.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.

Protezione delle mani

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite.

Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Protezione per gli occhi

In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

Protezione respiratoria

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141). Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001.

Protezione termica

Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. E' richiesto il trattamento in sito delle acque reflue. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori

Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente. Assicurare una ventilazione adeguata.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Stato fisico	Liquido
Aspetto	Liquido limpido
Colore	Giallo pallido
Odore	Leggero odore di petrolio
Soglia olfattiva	Dati non disponibili
pH	Dati non disponibili
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	Trascurabile
Punto di fusione	Dati non disponibili

Punto di congelamento	Dati non disponibili
Punto di ebollizione	> 250 °C (10 mm Hg, ASTM D 1160)
Punto di infiammabilità	217 °C (ASTM D 92)
Temperatura di autoaccensione	> 300 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	Dati non disponibili
Tensione di vapore	10 Pa (20°C)
Densità relativa di vapore a 20 °C	Dati non disponibili
Densità relativa	Dati non disponibili
Densità	873 kg/m ³ (ASTM D 4052)
Solubilità	Acqua: Non miscibile e insolubile
Log Pow	Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	29 - 32 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)
Viscosità, dinamica	Dati non disponibili
Proprietà esplosive	Nessuno (sulla base della composizione)
Proprietà ossidanti	Nessuno (sulla base della composizione)
Limiti di infiammabilità o esplosività	LEL ≥ 45 g/m ³ (Aerosol)
Punto di rammollimento	-9 °C (ASTM D 92)

10. Stabilità e reattività.

Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

Condizioni da evitare

Tenere lontano da forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

11. Informazioni tossicologiche.

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acuta (cutanea)	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Tossicità acuta (inalazione)	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Evitare il contatto con gli occhi (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Cancerogenicità	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Ulteriori indicazioni	Questo prodotto ha un valore di estratto al DMSO, secondo il metodo IP 346/92, < 3 % p. In accordo ai criteri previsti dalla UE (nota L, Annex VI Reg (CE) 1272/2008), questo prodotto deve essere considerato come non cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
Possibili effetti nocivi sull'uomo/sintomi	Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie.

12. Informazioni ecologiche.

12.1. Ecotossicità

Generale

Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Aria

Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).

Acqua

Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

Tossicità acquatica acuta

Non classificato.

Tossicità acquatica cronica

Non classificato.

12.2. Destino chimico

Persistenza e degradabilità

La sostanza è un complesso UVCB. I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Mobilità nel suolo

I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Potenziale di bioaccumulo

I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Ulteriori indicazioni

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Procedimento per il trattamento dei rifiuti

Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata). Smaltire i contenitori vuoti e i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature

Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Raccomandazioni per lo smaltimento

Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 02 05* (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

Ulteriori indicazioni

I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Ecologia - rifiuti

Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

EURAL (CER)

13 02 05* - Olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

14. Informazioni relative al trasporto.

In conformità con: ADN / ADR / IATA / IMDG / RID

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del Regolamento REACH olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati, Olio base - non specificato, Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per estrazione con solvente e idrogenazione di residui della distillazione atmosferica. AE costituita prevalentemente da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C24 -C50 e

produce un olio finito con viscosità dell'ordine di grandezza da 16cSt a 75cSt a 40°C. non è nella REACH Candidate List

oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati, Olio base - non specificato, Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per estrazione con solvente e idrogenazione di residui della distillazione atmosferica. AE costituita prevalentemente da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C24 -C50 e produce un olio finito con viscosità dell'ordine di grandezza da 16cSt a 75cSt a 40°C. non è nella lista REACH allegato XIV

Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro." D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni
D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati"

Francia

Maladies professionnelles (F): RG 36 - Affections provoquées par les huiles et graisses d'origine minérale ou de synthèse

Germania

Riferimento allegato AwSV: Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) 1, leggermente inquinante per l'acqua (ID No. 9183)

WGK (osservazioni): Classificazione basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS)

Classe VbF: Non applicabile.

LGK Classe di stoccaggio: LGK 10 - Liquidi combustibili

Restrizioni di impiego: I divieti di occupazione o restrizioni per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 JArbSchG nel caso della formazione di sostanze pericolose devono essere osservati.

12° Ordinanza di Attuazione della legge federale sulle Immissioni - 12.BimSchV: Non soggetto al 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)

Altre regolamentazioni su informazioni, restrizioni e divieti:

TRGS 900: Limiti di esposizione professionale

TRGS 800: misure di protezione antincendio

TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori

TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione

TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure

TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose

Olanda

Saneringsinspanningen: C - Ridurre al minimo lo scarico

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen: La sostanza non è elencata

SZW-lijst van mutagene stoffen: La sostanza non è elencata

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding: La sostanza non è elencata

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid: La sostanza non è elencata

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling: La sostanza non è elencata

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La sostanza non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 [CLP], non richiede pertanto la redazione di scenari di esposizione ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

16. Altre informazioni.

Indicazioni di modifiche:

Classe di deposito (LGK) (D).

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
15.1	Classe di deposito (LGK) (D)	Modificato	from 12 to 10

Abbreviazioni e acronimi

Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.

N/D = non disponibile

N/A = non applicabile

ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

STA: Stima della tossicità acuta

BCF: Fattore di bioconcentrazione

Calcolatore CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)

IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)

LD50: Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)

LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso

NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi osservati

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica

Sono state seguite tutte le indicazioni ragionevolmente fattibili per garantire la precisione di questa scheda di sicurezza alla data di elaborazione, così come tutte le informazioni relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente contenute. Non si offre nessun tipo di garanzia o rappresentazione, né esplicita né implicita, relativamente alla precisione o alla completezza dei dati e delle informazioni riportate nel presente foglio delle norme di sicurezza.

Devono essere messi in pratica tutti i dati e i consigli esposti una volta venduto il prodotto per gli usi indicati. Non si deve usare il prodotto per altri usi al di fuori di quelli indicati.

È obbligatorio valutare e utilizzare questo prodotto in modo sicuro e rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili.